

Relazione finale

FRAZIONI AL CENTRO: OFFICINE DI PARTECIPAZIONE
Percorso partecipativo per concretizzare l'attiva collaborazione tra frazioni
e centro

Comune di Imola

Data presentazione progetto *Delibera Giunta Comunale n. 83 del 23.05.2017*

Data avvio processo partecipativo *10.09.2017*

Data presentazione relazione finale *28.05.2018*

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.



1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il progetto "FRAZIONI AL CENTRO: OFFICINE DI PARTECIPAZIONE", ha proposto la progettazione e la gestione partecipata degli spazi e delle aree pubbliche quale strumento per attivare iniziative che valorizzino il ruolo delle frazioni del Comune di Imola, con l'obiettivo principale di favorire la riappropriazione dei luoghi urbani da parte dei cittadini. Questa tendenza è nata dal desiderio degli abitanti di vivere gli spazi pubblici in modo realmente collettivo e in modo condiviso ed è derivata dal desiderio dei cittadini di percepire il luogo pubblico come più familiare. Il coinvolgimento diretto dei cittadini contribuisce e ha contribuito a migliorare la qualità urbana e sociale delle frazioni, ma ha anche permesso di riflettere sulle modalità di manutenzione dell'esistente, per giungere ad una più alta considerazione degli spazi pubblici e a una maggiore cura e attenzione nel mantenimento degli stessi, anche attraverso piccoli interventi curati dai cittadini. L'obiettivo principale è stato quello di far nascere e crescere, negli abitanti, un maggiore senso di appartenenza verso gli spazi pubblici, coinvolgendo i cittadini già nella fase di individuazione e valutazione degli interventi di rigenerazione urbana. Il processo ha visto il coinvolgimento di cittadini attivi nelle frazioni e la realizzazione di attività sul territorio tramite la loro azione diretta. Il tema di partenza è stato la cura del verde (parchetti, aree verdi delle scuole, aiuole ecc.): un bene comune. L'idea guida del processo è stata quella di analizzare, condividere e sperimentare forme di cura del verde urbano coinvolgendo diversi attori in un rapporto sinergico tra pubblico, privato, terzo settore, scuole, università, cittadini. La cura del verde implica delle riflessioni sulle modalità di progettazione, gestione, manutenzione, rigenerazione ma anche di innovazione sociale e una selezione delle aree su cui sperimentare "un'amministrazione condivisa". Tali riflessioni sono diventate laboratorio con finalità socioculturali oltre che ambientali, dove la cura del verde è stata connessa a processi "altri", come l'educazione civica (es. stesura di regole di "Buon galateo" per l'utilizzo condiviso di alcuni spazi), l'accoglienza e l'integrazione (impiego stranieri), lo scambio e il trasferimento di competenze intergenerazionali (collaborazione tra centri sociali e scuole).

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	FRAZIONI AL CENTRO: OFFICINE DI PARTECIPAZIONE Percorso partecipativo per concretizzare l'attiva collaborazione tra frazioni e centro
Soggetto richiedente:	Comune di Imola
Referente del progetto:	Simonetta D'Amore

Oggetto del processo partecipativo:

Analizzare, condividere e sperimentare forme di cura del verde urbano che coinvolgano diversi attori in un rapporto sinergico tra pubblico, privato, terzo settore, scuole, università, cittadini.
La cura del verde implica delle riflessioni sulle modalità di progettazione, gestione, manutenzione, rigenerazione ma anche di innovazione sociale e una selezione delle aree su cui sperimentare un'amministrazione condivisa.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Oggetto, obiettivi e risultati del percorso partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione e aggiornamento annuale del **DUP – Documento Unico di Programmazione** (<http://www.comune.imola.bo.it/aree-tematiche/partecipazione/frazioni-al-centro>).

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

10 settembre 2017 – 10 marzo 2018
Non è stata richiesta alcuna proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della L.R. 3/2010, pertanto il processo partecipativo si è concluso in mesi 6.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

Situata sulle rive del fiume Santerno, nella zona di congiuntura tra l'Appennino Tosco-Romagnolo e la Pianura Padana, Imola dista 30 km da Bologna e 60 km dalla Riviera Romagnola. È il quinto comune della Romagna, il maggior comune della Città Metropolitana per estensione e il secondo per numero di abitanti, dopo Bologna. Ha una popolazione di 70.004 abitanti (31/03/2017 - Istat) su una superficie di 205,02 km² per una densità di 340,43 ab./km². Secondo i dati ISTAT al 1^o gennaio 2016 la popolazione straniera residente era di 7.309 persone. Il territorio imolese comprende anche le frazioni di Sesto Imolese e Spazzate Sassatelli, Sasso Morelli, San Prospero, Zello, Ponticelli e Fabbrica, Pontesanto e Casola

Canina. Imola, pur non essendo a capo di una provincia, gestisce in autonomia, tramite il Nuovo Circondario Imolese (istituito con L. R. del 2004), alcuni servizi a livello provinciale nei campi amministrativo, multiservizi e sanità. Il Comune fa parte dell'Associazione Città del Vino dal 1994 e il suo territorio è incluso nell'itinerario enogastronomico Strada dei Vini e Sapori dei Colli d'Imola. E' tra le Città decorate al Valor Militare per la Guerra di Liberazione. Il 12 giugno 1984, la città è stata decorata per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua partecipazione alla lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale.

Alle pendici della collina sorge il tracciato che l'ha resa celebre in tutto il mondo: il Circuito Enzo e Dino Ferrari. Costruito nei primi anni '50, ancora oggi ospita eventi sportivi di rilevanza internazionale ed è una tappa obbligata per tutti coloro che vogliono comprendere appieno la natura della città. Il territorio imolese ha una vasta e articolata gamma di tipicità di imprese, dalla cooperazione industriale alla cooperazione sociale, dalla piccola e media impresa al terziario avanzato.

La partecipazione a Imola si è articolata negli anni in forme diverse: accanto ad esperienze di partecipazione legate alla vita scolastica, alla dimensione di vicinato e ad altri aspetti del vivere condiviso, i due percorsi principali di partecipazione dei cittadini sono stati i Forum territoriali e il RAB, Consiglio consultivo della comunità locale legato all'impianto di cogenerazione di via Casalegno. I Forum territoriali, costituiti nel 2004, hanno rappresentato nel contesto del Comune di Imola un importante esperimento di valorizzazione della partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione comunale in ordine ai problemi dei singoli ambiti territoriali di riferimento attraverso l'istituzione di organismi dedicati all'ascolto e al coinvolgimento su base territoriale. Nonostante l'impegno delle persone coinvolte i Forum si sono però scontrati molto presto con una scarsa partecipazione della popolazione sia in fase elettiva che di consultazione e di coinvolgimento diretto. Le nuove esperienze di governance collaborative maturate sia a livello internazionale che locale nei piccoli centri come nelle grandi metropoli, pur con profonde differenze, testimoniano un profondo ripensamento di questo modello a cui il Comune di Imola vuole rifarsi. Attraverso il progetto Imola Ripartecipa, che ha visto impegnata la città da aprile a settembre 2015, si è sviluppata un'ampia riflessione su come sperimentare nuovi approcci e metodi di lavoro partecipativi, approfondendo il tema della gestione dei beni comuni urbani in esito a questo articolato percorso è stato approvato il **"REGOLAMENTO sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni"** (Delibera C.C. n.79 del 28.04.2016) a cui ha fatto seguito un altro importante strumento, il **REGOLAMENTO per l'istituzione e il funzionamento della consulta delle frazioni** (Delibera C.C. n. 78 del 28.04.2016 – articoli 3 e 4).

Il progetto proposto, "FRAZIONI AL CENTRO: OFFICINE DI PARTECIPAZIONE", è nato da un percorso che ha visto la costituzione di una Consulta delle Frazioni del territorio imolese, territori più lontani dal centro della città (1. Sasso Morelli - Giardino, 2. Sesto Imolese - Spazzate Sassatelli, 3. San Prospero - Chiusura, 4. Ponticelli – Fabbrica - Linaro, 5. Pontesanto - Casola Canina, 6. Zello – Selva, 7. Montecatone - Piratello;) che necessitavano di un dialogo più strutturato e continuo con l'Amministrazione.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Per la progettazione, la realizzazione del percorso partecipativo e la comunicazione del progetto, nonché per la formazione del personale interno e il confronto con gli amministratori, si è fatto ricorso alla consulenza della seguente professionista: dott. in arch. Monia Guarino, legale rappresentante dell'Associazione professionale Principi Attivi.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO	Numero partecipanti
Focus group Workshop Laboratori (Sviluppo del confronto)	SESTO IMOLESE	17.07.2017, 31.07.2017 23.09.2017, 27.12.2017	159 di cui 88 donne 71 uomini di cui 142 singoli cittadini 17 Rappresentanti di realtà organizzate
	ZELLO/SELVA	05.06.2017, 16.12.2017	
	SAN PROSPERO	05.06.2017	
	SPAZZATE SASSATELLI	07.11.2018	
ASSEMBLEA DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	Municipio	23.02.2018	
Laboratori Sopralluoghi (sviluppo delle sperimentazioni)	SESTO IMOLESE	16.03.2018	
	ZELLO/SELVA	06.01.2018	
RappORTI	Centro Sociale Bel Poggio	29.03.2018, 5.04.2018, 12.04.2018, 19.04.2018	74 partecipanti

Per ogni evento indicare:

Come sono stati selezionati i partecipanti:	Elaborata con i rappresentanti presenti nella consulta delle frazioni un abaco dei potenziali cittadini attivi (punti di riferimento singoli e realtà organizzate del territorio) ampliata/aggiornata in base agli spunti emersi in corso d'opera
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Ben rappresentato il modo scuola e associativo Presenti solo alcuni rappresentanti del mondo economico
Metodi di inclusione:	Comunicazioni mirate Campagna informativa su stampa e web Passaparola "Porte aperte" durante il percorso

Metodi e tecniche impiegati:
<p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiego di 1 facilitatore • Utilizzo del “confronto creativo” <p>Tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Focus group, Workshop, Laboratori • Assemblee cittadine • Sopralluoghi partecipati
Breve relazione sugli incontri:
<p>Il confronto è stato privo di conflittualità irrisolvibili. Stimolante lo scambio tra realtà diverse attive nei territori di frazione. Significativa la voce dei singoli cittadini. Le proposte emerse sono di fatto la sintesi delle convergenze. Ogni divergenza è stata opportunità per migliorare le singole progettazioni. La modalità sopralluogo partecipato ha rappresentato uno strumento utile per il confronto allargato</p>
Valutazioni critiche:
<p>La partecipazione è stata ampia e significativa in ogni frazione coinvolta. Hanno preso parte sia singoli cittadini che realtà organizzate. Positiva e propositiva la presenza del mondo scuola. Limitata la partecipazione dei giovani (fascia 18-25). Importante il confronto con i tecnici di riferimento (seppur conflitto) Conflitti limitati alle situazioni più complesse, comunque gestibili nell’ambito dei singoli incontri..</p>

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

<p><i>in rappresentanza di</i></p> <p>Consulta delle Frazioni (CdF) MONTECATONE/PIRATELLO Loris Baruzzi Roberta Vannini PONTICELLI/FABBRICA/LINARO Oriano Angeli Alessia Tronconi PONTESANTO/CASOLA CANINA Ganriale Bianconcini Mattia Galeati ZELLO/SELVA Massimiliano Conti Christian Tassinari SAN PROSPERO/CHIUSURA Stefania Sangiorgi SASSO MORELLI/GIARDINO Mauro Zotti</p>
--

SESTO IMOLESE/SPAZZATE

Ubaldo Bozzola

Stefano Buscaroli

Marco Cricca

Marco Dongellini

Maria Grimaudo

Simona Mastrangelo

Carlo Sicurini

in rappresentanza di

Tavolo di Garanzia (TdG)

Remo Martelli

in qualità di presidente dell'Assemblea delle Associazioni e delle Organizzazioni di Volontariato

Numero e durata incontri:

1° incontro 22 settembre 2017 (CdF)

2° incontro 09 gennaio 2018 (TdG)

3° incontro 02 febbraio 2018 (CdF)

Link ai verbali:

<http://www.comune.imola.bo.it/aree-tematiche/partecipazione/frazioni-al-centro>

Valutazioni critiche:

Il tavolo è stato composto attraverso le realtà che già rappresentano occasione di confronto sui temi della partecipazione e cittadinanza attiva. L'inserimento dei rappresentanti attivi nella Consulta delle frazioni ha consentito un buon raccordo con i territori decentrati e ha favorito la promozione del progetto tra le diverse comunità. Il tavolo di garanzia, composto originariamente da più rappresentanti anche politici, per la propria natura non solo tecnica e non solo comunitaria ha risentito del periodo preelettorale; di fatto, la partecipazione più significativa e funzionale al percorso è stata quella del rappresentante del terzo settore, utile presenza per il raccordo con il mondo del volontariato, in parte già attivo nelle esperienze di attivismo civico.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

Componenti (nominativi):

/

Numero incontri:

/

Link ai verbali:

/

Valutazioni critiche:

/

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

E' stato creato un logo del progetto utilizzato in tutte le attività di comunicazione realizzate. Lo staff di ImolaRipartecipa (Servizio politiche sociali, abitative e della coesione) del Comune di Imola è stato punto informativo e di ascolto costante per e su tutto il processo partecipativo. Il progetto è stato promosso sul sito web comunale (<http://www.comune.imola.bo.it/aree-tematiche/partecipazione>), che è servito a dare informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, documenti, progetti, ecc.). E' stato attivato un social network dedicato (facebook - <https://www.facebook.com/imolaripartecipa/>) per darne maggior visibilità e diffondere tutte le informazione. Inoltre, a ciascuno dei partecipanti agli eventi del percorso partecipativo è stato chiesto il relativo indirizzo e-mail, al fine di inviare tutte le comunicazioni inerenti le attività del percorso. A tal fine, è stato anche fornito un indirizzo e-mail di riferimento dedicato (imolaripartecipa@comune.imola.bo.it) al quale inviare tutte le richieste e le proposte. Ogni evento pubblico è stato preceduto dalla divulgazione di locandine e volantini informativi che sono stati affissi nei principali luoghi pubblici, distribuiti negli spazi aggregativi, pubblicati sulla pagina facebook, sul sito web del Comune ed inviati tramite e-mail.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
7	Risorse umane (funzionari pubblici, dirigenti, responsabili)	Comune Imola
2	computer	
1	proiettore	
1	stampante	
4	sale pubbliche	

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

Non è stata richiesta la rimodulazione dei costi.

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Incarico professionale esperto/facilitatore (incontri pubblici preliminari di presentazione del percorso partecipativo; incontri conclusivi di presentazione dei percorsi; preparazione e realizzazione incontri focus group, work coffee, assemblee pubbliche, organizzazione e realizzazione eventi pubblici, studio e realizzazione della grafica).	8.150,00	8.150,00	0	0	8.150,00	0
Totale macro area 1	8.150,00	8.150,00	0	0	8.150,00	0
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
n. 3 incontri di 5 ore ciascuno	2.000,00	2.000,00	0	0	2.150,00	- 150,00
Totale macro area 2	2.000,00	2.000,00	0	0	2.150,00	- 150,00
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Stampa materiale informativo cartaceo (inviti, report, regole buon galateo, ecc.)	6.629,28	3.629,28	0	3.000,00	4.000,00	+2.629,28
Traduzione in lingua materiali informativi	500,00			500,00	500,00	0
Distribuzione materiale informativo	1.500,00	0	0	1.500,00	1.500,00	0
Noleggio e allestimento spazi per incontri (sistemazione e allestimento dei locali delle vari frazioni per i laboratori)	1.414,01	414,01	0	1.000,00	1.500,00	- 85,99

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
Incontri focus group, work caffè, assemblee pubbliche (di presentazione e conclusive del percorso)	1.800,00	0	0	1.800,00	2.000,00	- 200,00
Organizzazione di eventi pubblici	2.490,00	0	0	2.490,00	2.500,00	- 10,00
DPI/assicurazioni e materiali di consumo/attrezzature per patti/accordi di collaborazione	5.967,59	2.257,58	0	3.710,01	4.500,00	+ 1.467,59
Totale macro area 3	20.300,88	6.300,87	0	14.000,01	16.500,00	+ 3.800,88
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Spazi nella stampa locale e spot radiofonici : gestione social network, pagina Facebook, mailing list, comunicati stampa	999,99	0	0	1.000,00	1.000,00	- 0,01
Totale macro area 4	999,99	0	0	999,99	1.000,00	- 0,01
TOTALI:	31.450,87	16.450,87		15.000,00	27.800,00	+ 3.650,87

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

VOCE DI SPESA "ONERI PER LA PROGETTAZIONE"

La voce di spesa copre tutte le attività legate agli incontri preliminari di presentazione del percorso partecipativo e agli incontri conclusivi dello stesso; alla preparazione e realizzazione delle assemblee pubbliche, degli incontri con i Tavoli di Negoziazione e Garanzia; all'organizzazione di eventi e iniziative pubbliche; alla predisposizione del Documento di Proposta Partecipata.

VOCE DI SPESA "FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI"

La voce di spesa copre le attività di formazione del personale dei vari servizi dell'Ente e degli amministratori interessati.

VOCE DI SPESA "FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI"

La voce di spesa copre

- la stampa del materiale informativo cartaceo (manifesti, locandine, report ecc.) relativo a tutte le attività del percorso partecipativo;
- l'allestimento degli spazi per gli eventi;
- l'acquisto dei DPI, il pagamento delle assicurazioni e del materiale per i Patti/Accordi di collaborazione;
- la realizzazione di incontri, focus group, assemblee pubbliche ecc.

VOCE DI SPESA "COMUNICAZIONE DEL PROGETTO"

La voce di spesa copre le attività di:

- gestione e promozione su sito, Facebook, mailing list con aggiornamenti continui, post, nuovi articoli e nuovi materiali prodotti dal percorso;
- comunicati per la stampa e per le News sui siti istituzionali.

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€ 999,99
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	233
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	1.500

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) **può non essere compilata**. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Incarico professionale esperto/facilitatore (incontri pubblici preliminari di presentazione del percorso partecipativo; incontri conclusivi di presentazione dei percorsi; preparazione e realizzazione incontri focus group, work coffee, assemblee pubbliche, organizzazione e realizzazione eventi pubblici, studio e realizzazione della grafica).	Determina Dirigenziale n. 470 del 10.07.2017	dott. in arch. Monia Guarino, legale rappresentante dell'Associazione professionale Principi Attivi	Fattura n. 10 del 17.10.17	€ 5.150	4090/17	6234/17
			Fattura n. 11 del 27.11.2017	€ 5.150 (da considerare € 3.000)	4996/17	7230/17
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
n. 3 incontri di 5 ore ciascuno	Determina Dirigenziale n. 470 del 10.07.2017	dott. in arch. Monia Guarino, legale rappresentante dell'Associazione professionale Principi Attivi	Fattura n. 9 del 17.04.2018	€ 7.149,99 (da considerare € 2.000)	1809/18	3101/18

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Traduzione in lingua materiali informativi	Determina Dirigenziale n. 470 del 10.07.2017	dott. in arch. Monia Guarino, legale rappresentante dell'Associazione professionale Principi Attivi	Fattura n. 9 del 17.04.2018	€ 7.149,99 (da considerare € 500,00)	1809/18	3101/18
Distribuzione materiale informativo	Determina Dirigenziale n. 470 del 10.07.2017	dott. in arch. Monia Guarino, legale rappresentante dell'Associazione professionale Principi Attivi	Fattura n. 9 del 17.04.2018	€ 7.149,99 (da considerare € 1.500,00)	1809/18	3101/18
Noleggio e allestimento spazi per incontri (sistemazione e allestimento dei locali delle varie frazioni per i laboratori)	Determina Dirigenziale n. 158 del 13.03.2017	Azienda Trasporti Facchini Imolesi	Fattura n. 30/E del 07.10.2017	€ 564,01	4089/17	6279/17
	Determina Dirigenziale n. 470 del 10.07.2017	dott. in arch. Monia Guarino, legale rappresentante dell'Associazione professionale Principi Attivi	Fattura n. 9 del 17.04.2018	€ 7.149,99 (da considerare € 850,00)	1809/18	3101/18
Incontri focus group, work coffee, assemblee pubbliche (di presentazione e conclusive del percorso)	Determina Dirigenziale n. 470 del 10.07.2017	dott. in arch. Monia Guarino, legale rappresentante dell'Associazione professionale Principi Attivi	Fattura n. 11 del 27.11.2017	€ 5.150 (da considerare € 500)	4996/17	7230/17
			Fattura n. 9 del 17.04.2018	€ 7.149,99 (da considerare € 1.300)	1809/18	3101/18

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
Stampa materiale informativo cartaceo (inviti, report, regole buon galateo, ecc.)	Determina Dirigenziale n. 470 del 10.07.2017	dott. in arch. Monia Guarino, legale rappresentante dell'Associazione professionale Principi Attivi	Fattura n. 11 del 27.11.2017	€ 5.150 (da considerare € 1.150)	4996/17	7230/17
	Determina Dirigenziale n.1022 del 28.12.2016	Cooperativa sociale Giovani Rilegatori	Fattura n. 41/PA del 30.04.2018	€ 20,95	2034/18	3464/18
			Fattura n. 48/PA del 30.04.2018	€ 46,81	2034/18	3464/18
			Fattura n. 22/PA del 31.03.2018	€ 377,02	1614/18	2926/18
	Determina Dirigenziale n. 594 del 01.09.2017	Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni Soc.Coop	Fattura n. 427/E del 31.03.2018	€ 369,10	1808/18	3124/18
			Fattura n. 430/E del 31.03.2018	€ 11,71	1808/18	3124/18
			Fattura n. 2438/E del 31.12.2017	€ 121,39		706/18
	Determina Dirigenziale n.723 del 17.07.2017		Fattura n. 2440/E del 31.12.2017	€ 414,80	496/18	706/18
			Fattura n. 2439/E del 31.12.2017	€ 8.834,02 (da considerare € 4.117,50)	496/18	706/18
					496/18	

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
Organizzazione di eventi pubblici	Determina Dirigenziale n. 470 del 10.07.2017	dott. in arch. Monia Guarino, legale rappresentante dell'Associazione professionale Principi Attivi	Fattura n. 11 del 27.11.2017	€ 5.150 (da considerare € 500)	4996/17	7230/17
	Determina Dirigenziale n. 695 del 04.10.2017	Associazione Il lavoro dei contadini	Fattura n. 1 del 09.11.2017	€ 990,00	4516/17	6738/17
	Determina Dirigenziale n. 3 del 04.01.2018	Agenzia Unduetrefesta	Fattura n. 1 del 10.01.2018	€ 1.000,00	307/18	964/18
DPI/assicurazioni e materiali di consumo/gadgets (sperimentali) e attrezzature per patti/accordi di collaborazione	Determina Dirigenziale n. 812 del 14.11.2017	F.Ili Ballanti SRL	Fattura n. 23 del 31.12.2017	€ 962,67	511/18	1033/18
			Fattura n. 38 del 30.04.2018	€ 288,40	2125/18	In attesa di emissione
	Determina Dirigenziale n. 594 del 01.09.2017	Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni Soc. Coop.	Fattura n. 2439/E del 31.12.2017	€ 8.834,02 (da considerare € 4.716,52)	496/18	706/18
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Spazi nella stampa locale e spot radiofonici : gestione social network, pagina Facebook, mailing list, comunicati stampa	Determina Dirigenziale n. 470 del 10.07.2017	dott. in arch. Monia Guarino, legale rappresentante dell'Associazione professionale Principi Attivi	Fattura n. 9 del 17.04.2018	€ 7.149,99 (da considerare € 999,99)	1809/18	3101/18
TOTALI:				31.450,87		

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Risultati attesi

Elaborare in modo condiviso un modello di partecipazione in grado di:

- ricostruire un rapporto fiduciario tra Amministratori e cittadini/e basato sulla collaborazione e la corresponsabilizzazione, nell'ottica di un superamento del principio di delega e di valorizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- rispondere alla progressiva perdita di luoghi identitari, dando nuova vita a realtà in cui i/le cittadini/e, italiani e non, costruiscano rapporti di comunità;
- valorizzare le risorse e le energie che le comunità stesse vogliono e possono mettere in campo per il bene pubblico;
- rigenerare le aree interessate attraverso un approccio collettivo di cura condivisa dei beni comuni.

Risultati conseguiti

È stato elaborato e condiviso un nuovo format di Patti e Accordi di collaborazione.

I Patti e gli Accordi rappresentano un'importante strumento di collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per un governo partecipativo dei beni comuni, dove il singolo cittadino può attivarsi nella cura dei luoghi e della comunità, condividendo la propositiva responsabilità di un'azione e ispirando altri verso una consapevole etica civica. La collaborazione tra Cittadini e Amministrazione può esprimersi nella rigenerazione dei beni comuni, affinché essi migliorino nelle loro qualità e aumentino nelle loro disponibilità; in ragione di ciò l'azione del cittadino è indirizzata a:

- **cura dei luoghi** - interventi e progetti volti alla salvaguardia, manutenzione, rigenerazione di spazi, attrezzature e strumenti (pubblici e/o ad uso pubblico) con un'attenzione a renderli più accessibili, più fruibili e più belli;
- **cura della comunità** - interventi e progetti volti al miglioramento, ampliamento, innovazione di servizi e attività per le diverse fasce d'età e per i diversi bisogni della popolazione, con un'attenzione a conseguire più conoscenza, più socialità e più integrazione fra cultura e visioni del mondo.

Ogni Patto/Accordo di collaborazione propone:

- una **visione di qualità per il bene comune** nella quale la comunità può riconoscersi e sentirsi motivata ad agire per la sua cura;
- **azioni di cura del luogo e di cura della comunità** sia di natura continuativa che di natura occasionale;
- **ruoli** con le relative **responsabilità** decisionali ed operative;
- **modalità di azione e collaborazione** tra tutti gli attori in gioco (cittadini, associazioni, consulta delle frazioni, gestori convenzionati, ecc...);
- **coperture assicurative** e fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- **risorse** (economiche e materiali).

L'Amministrazione Comunale e i cittadini/e che hanno partecipato al processo partecipativo hanno condiviso le seguenti proposte

PATTO DI COLLABORAZIONE

Spazzate Sassatelli (in corso di definizione)

ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Sesto Imolese (in attesa di sottoscrizione)

Zello (sottoscritto, cittadini all'opera)

PRATICHE PARTECIPATIVE

San Prospero (in corso di realizzazione)

Sante Zennaro Bene Comune (in corso di realizzazione)

RappORTI (conclusa)

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Il processo partecipativo non aveva previsto il rilevamento del grado di soddisfazione dei partecipanti attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione. Tuttavia, la partecipazione dei cittadini e delle associazioni alle iniziative pubbliche e agli incontri costituisce un elemento che dimostra la soddisfazione dei tutti coloro che preso parte alle attività partecipative. Alcuni cittadini coinvolti attraverso le attività del percorso partecipativo hanno espresso soddisfazione e interesse relativamente ai risultati del percorso, in particolare dell'azione informativa e di consulenza tecnica rispetto agli interventi possibili di riqualificazione delle aree interessate; altri si sono dimostrati più sensibili di altri ai temi trattati, avanzando proposte attive e costruttive.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 21.02.2018, acquisito al Prot. Gen. del Comune n. 7821 del 01.03.2018, con il quale sono stati disposti lo scioglimento del Consiglio Comunale di Imola e la nomina quale Commissario Straordinario della dott.ssa Adriana Cogode per la provvisoria gestione del Comune, fino all'insediamento degli organi ordinari, si è provveduto ad inviarle il Documento di Proposta Partecipata (Prot. Gen. n. 16947 del 15.05.2018), validato dal Tecnico di Garanzia della Regione in data 24.04.2018, affinché possa prenderne atto e sottoporlo all'attenzione dei nuovi organi che verranno eletti.

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Il processo partecipativo ha rappresentato un importante momento di riflessione e confronto dando l'opportunità alle strutture comunali (tecniche e amministrative), ai cittadini e alle realtà organizzate del territorio di fare rete. Il percorso è stato un'opportunità di confronto su una tematica come quella della cura del verde che implica delle riflessioni sulle modalità di progettazione, gestione, manutenzione, rigenerazione, ma anche di innovazione sociale. E' emersa la necessità di fare sempre più rete e il desiderio di alcuni cittadini (sia singoli che associati) di collaborare con le Amministrazioni, per prendersi cura del proprio territorio: questo comporta la necessità di individuare nuove forme d'intervento più flessibili e, sempre più, Patti o Accordi di collaborazione che consentano ai cittadini attivi di poter realizzare azioni volontarie in modo veloce e sicuro. Il percorso ha dunque consentito il confronto diretto tra le principali realtà del territorio (amministratori, funzionari comunali, associazioni ed enti locali, cittadini) contribuendo così a ridurre la distanza che spesso esiste tra cittadini e Amministratori.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'esperienza ha aperto sicuramente i margini per lo sviluppo di nuovi processi partecipativi, nuove possibilità di confronto e coinvolgimento della Comunità locale su un tema così importante quale quello della cura del verde: un bene comune che permette di vivere gli spazi pubblici in modo realmente collettivo e da percepire quali luoghi più familiari. Preso atto dello Statuto Comunale e dei diversi Regolamenti approvati (Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta comunale delle frazioni e Regolamento sulla collaborazione tra cittadini/e e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni) è possibile ritenere che la volontà dell'Ente e dei nuovi amministratori sia quella di replicare e adottare costantemente modelli di *governance* partecipati che consentano agli amministratori di prendere decisioni più consapevoli, informate e soprattutto condivise.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

14.05.2018 (consultabile alla pagina: <https://www.comune.imola.bo.it/aree-tematiche/partecipazione/frazioni-al-centro>).

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

A conclusione del percorso si costituirà un gruppo di monitoraggio i cui componenti siano riconosciuti per la loro affidabilità dal Tavolo di Garanzia e che si impegni a monitorare l'effettiva realizzazione delle decisioni elaborate e assunte attraverso patti e accordi di collaborazione, buone regole e pratiche. Inol-

tre sarà reso pubblico tutto il processo partecipativo e la relativa documentazione nello spazio “web” all’interno del sito internet del Comune di Imola www.comune.imola.bo.it/areetematiche/partecipazione/consulta-frazioni, area che contiene e conterrà informazioni sullo sviluppo della partecipazione e sullo stato di avanzamento delle varie azioni condivise. Le pagine web saranno promosse anche attraverso l’uso di social network (www.facebook.com/imolaripartecipa/). Tutti i cittadini interessati potranno dialogare con l’Amministrazione tramite la mail imolaripartecipa@comune.imola.bo.it. Attraverso conferenze e comunicati stampa sarà dato ampio risalto ai risultati raggiunti.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Determine Dirigenziali n. 470 del 10.07.2017, n. 1022 del 28.12.2016, n. 594 del 01.09.2017, n. 723 del 17.10.2017, n. 158 del 13.03.2017, n. 3 del 4.01.2018, n. 695 del 4.10.2017, n. 812 del 14.11.2017.
2. Buono d'ordina n.55.
3. Fatture n. 11 del 27.11.2017, n. 10 del 17.10.2017, n. 9 del 17.04.2018, n. 1 del 09.11.2017, n. 23 del 31.12.2017, n. 38 del 30.04.2018, n. 30/E del 7.10.2017, n. 41/PA del 30.04.2018, n. 48/PA del 30.04.2018, n. 22/PA del 31.03.2018, n. 427/E del 31.03.2018, n. 430/E del 31.03.2018, n. 2438/E del 31.12.2017, n. 2440/E del 31.12.2017, n. 2439/E del 31.12.2017, n. 1 del 10.01.2018.
4. Mandati di pagamento n. 6234/17, n. 7230/17, n. 3101/18, n. 3738/17, n. 964/18, n. 1033/18, n. 706/18, n. 3101/18, n. 6279/17, n. 3464/18, n. 2926/18, n. 3124/18.
5. Schema di relazione finale.
6. Foto, video, locandine consultabili alla pagina: <https://www.comune.imola.bo.it/aree-tematiche/partecipazione/frazioni-al-centro>.
7. Report degli incontri consultabili alle pagine: 1) <https://www.comune.imola.bo.it/aree-tematiche/partecipazione/frazioni-al-centro> 2) <https://www.comune.imola.bo.it/aree-tematiche/partecipazione/consulta-frazioni>.